



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2019

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 25.02.2019

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **VENTICINQUE** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **16,30**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 CAGNOLI GIACOMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	28 RANFA ELENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa FRANCESCA VICHÌ**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con l'appello, la parola al Segretario Generale.

Buonasera a tutti, apriamo i lavori di questa seduta, giustifico l'assenza della collega Pittola, e passo subito all'ordine dei lavori.

Delibera n.30

Progetto preliminare del nuovo plesso scolastico di Ponte Pattoli. Adozione variante al PRG, parte operativa, ai sensi dell'art. 32, comma 5 L.R 1/2015

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo al primo punto, progetto preliminare, il nuovo plesso scolastico di Ponte Pattoli, adozione variante al PRG parte operativa, ai sensi dell'articolo 32 comma 5 Legge Regionale 1 del 2015.

Darei subito la parola al Presidente della Terza Commissione, al consigliere Cenci per illustrare poi, non so quale Assessore vorrà intervenire, ma credo l'assessore Waguè.

Prego, intanto la parola al collega Cenci.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie Presidente, abbiamo analizzato questa variante al PRG non la scorsa seduta di Commissione, quella precedente, si tratta del nuovo plesso scolastico di Ponte Pattoli, andiamo in adozione in una variante al PRG In cui si ridelimita la quota di terreno, relativa a servizi pubblici, prendendo mille metri quadrati dal vicino comparto C4.

Così facendo, avremo una superficie adeguata alla costruzione del nuovo plesso scolastico, che si integrerà con il vicino CVA e con la vicina scuola esistente.

Non ci sono cose particolari da dire, è stato votato a maggioranza in Commissione, con nove voti favorevoli (Cenci, Arcudi, Numerini, Felicioni, Mignini, Miccioni, Mirabassi, Ranfa e Vignaroli) e un voto astenuto del consigliere Petrelli. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Cenci, la parola al consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie Presidente, in realtà ho anche necessità leggendo la pratica e la relazione, magari ecco di avere un'informazione, un approfondimento dall'Assessore, perché pur facendo parte della Commissione Edilizia, il 14 ero in Consiglio Provinciale, quindi ero assente.

Comunque, in premessa posso già dire che, il voto del Partito Democratico rispetto ovviamente a questa pratica di adozione di variante, sarà un voto favorevole.

Più volte ci siamo soffermati sulla questione dell'edilizia scolastica, di tutto il territorio comunale, in particolare per quanto mi riguarda ovviamente, la questione di due situazioni specifiche, quella di Villa Pitignano, e quella di Ponte Pattoli, tant'è che vi era proprio già nella passata consiliatura, proprio una delibera di Giunta Comunale, la numero 35 del 3 febbraio 2011.

Questa delibera faceva puntualmente una ricognizione di quelli che erano i plessi scolastici, il patrimonio di edilizia scolastica presente nel Comune di Perugia, quindi le sedi scolastiche erano 138, 3 sedi di scuola dell'infanzia, 21 servizi socio educativi.

Già in quella delibera si parlava di una razionalizzazione dei plessi scolastici, tant'è che appunto l'Assessore sa bene, che quando questa Giunta decise proprio di trasferire la scuola materna di Civitella Benazzone, portarla a Ramazzano.

Ci fu la mia condivisione, perché stava in quel ragionamento, che appunto fu fatto già nella passata consiliatura, tenendo anche conto che, anche in quella occasione i bambini venivano spostati in un edificio scolastico, che era stato ristrutturato, che poteva vantarsi di essere un plesso scolastico, tra l'altro anche dal punto di vista energetico in classe energetica A.

Quindi tornando alla pratica in discussione oggi, vi era la necessità per Ponte Pattoli, ma io lo dico come dire, parliamo di Ponte Pattoli, ma in realtà è una zona molto più ampia, che va ovviamente da Ramazzano, Casa del Diavolo, Civitella Benazzone, Ponte Pattoli che è la frazione più grande, ma anche Resina ha la necessità di trovare quindi una soluzione, rispetto all'edilizia scolastica, proprio perché come riportato, diciamo, in delibera, ma come anche riportato nella relazione, vi era necessità quindi di dismettere un affitto, e ha trovato anche la mia condivisione, quando è stata anche spostata la Direzione didattica negli uffici dell'ex circoscrizione, proprio perché, anche quell'operazione che era in qualche modo già stata pensata, trovava un risparmio per l'Amministrazione.

Per dire che, come vede insomma, Assessore quando si parla di territorio, di valorizzare, di dare servizi al territorio, c'è condivisione, perché era stato fatto tutto questo ragionamento, anche nella passata consiliatura; quindi in qualche modo mi fa piacere, che sia data continuità anche da questa Amministrazione.

Quindi, è bene perché si trovano quindi attraverso la realizzazione di questo nuovo edificio scolastico, si dà la possibilità da un lato, come abbiamo sempre detto, di dismettere un affitto, ma anche per quanto riguarda

l'attuale scuola elementare, abbiamo dei plessi scolastici, che sono molto belli, ma che oggi non rispondono più alle esigenze didattiche.

Nella passata consiliatura, si era cercato attraverso dei bandi, di trovare una soluzione, c'era stato poi un Bando Regionale, non sto qui a rifare tutta la storia, però oggi si dà possibilità a Ponte Pattoli, un territorio più vasto, di avere quindi questo nuovo plesso scolastico.

Io ho letto puntualmente la relazione, quindi tutto lo studio di fattibilità, ho avuto anche possibilità di vedere il progetto.

Quindi, praticamente è un edificio, che prevede un piano terra e un primo piano, e poi c'è la copertura, ho letto che si farà attenzione rispetto anche alla coibentazione, rispetto anche a renderlo indipendente anche dal punto di vista energetico.

Più volte nella relazione si parla anche di stralci funzionali, quindi non capisco, spero e auspico che insomma verrà realizzato completamente, con i tre milioni, che poi dal piano economico riguardano più voci, però quello sarà.

Le dico questo, Assessore, perché ovviamente c'è la necessità di costruire sin da subito l'intero immobile.

Un'altra osservazione, raccomandazione che però voglio fare, sempre nella relazione rispetto a quelli che sono gli indici indicati dal Ministero, è stata scorporata perché insiste nell'area verde di Ponte Pattoli, questo plesso scolastico e quindi è stata tolta tutta quella parte relativa alle palestre.

Si dice che la motivazione, perché comunque siamo nell'area verde e vicino c'è, insiste il CVA.

E' ovvio che come tutti i CVA, ho letto questi giorni, hanno uscito un articolo sul giornale, ma c'è anche una determina dirigenziale, questi CVA comunque hanno necessità di essere riqualificati, su queste CVA è necessario intervenire attraverso una manutenzione straordinaria.

Quindi io credo che, anche il CVA di Ponte Pattoli, perché nella reazione più volte viene sottolineato che avrà le attività, quindi l'attività motoria, anche altre attività didattiche, verrà utilizzato il CVA di Ponte Pattoli, io credo che, o nell'economia, o attraverso finanziamenti specifici, dovrà essere assolutamente inserita anche la riqualificazione del CVA di Ponte Pattoli, adesso io non capisco la motivazione, anzi un po' l'ho capita, cioè interverrete su quattro CVA, la motivazione è che, insomma interverrete su quei 4 CVA che sono quelli, che prevedono anche delle attività legate proprio alle attività scolastiche.

Quindi anche il CVA di Ponte Pattoli, proprio perché le due scuole, sia la scuola elementare che la scuola media, non hanno palestre, ecco perché anche la necessità di costruire il nuovo plesso scolastico, anche se io l'avrei anche concepito in realtà, con una palestra, proprio per le criticità del CVA, ho visto che interverrete su questi CVA, ma non è tra questo previsto la riqualificazione anche una riqualificazione importante, che ha necessità il CVA di Ponte Pattoli.

Quindi le dico Assessore, uno è la mia raccomandazione, cioè che lo stralcio funzionale comunque adesso nella relazione, che più volte è citato, cioè mi raccomando che la scuola sia costruita, prevedendo.

Le dico questo perché, facendo riferimento per esempio alla scuola di Colombella, anche lì fu appunto previsto uno stralcio funzionale, e haimè ad oggi, come dire, si ha una scuola certo non completata.

Quindi è per questo che ci tengo a ribadirlo, ci tengo a ribadirlo, ci tengo anche a ribadire che, appunto siano previsti tutti gli spazi, come dire, sufficienti, perché la zona nord comunque è una zona in espansione, quindi come dire, nel momento in cui viene costruita una scuola, poi vediamo anche le classi, una superficie adeguata, l'altra raccomandazione che mi sento di fare, è quella che, pensate alla costruzione di una palestra, però in subordine l'utilizzo del CVA dovrà essere previsto una ristrutturazione e una sistemazione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Borghesi, la parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie Presidente, puntualizzo che noi non siamo minimamente contrario al fatto che ci sia la necessità di un nuovo spazio per la comunità di Ponte Pattoli, per una scuola, quindi degli spazi migliori, la rimozione delle barriere architettoniche, dei luoghi consoni per l'attività scolastica.

Però in Commissione, noi abbiamo chiesto ai tecnici, in quella occasione, di dirci se avevano fatto delle valutazioni di recupero di spazi esistenti, perché qui continuiamo a consumare suolo, nonostante che poi in Commissione si è tutti d'accordo, cercare di non consumare suolo, poi si costruisce Ponte San Giovanni, costruiamo un nuovo spazio a Ponte Pattoli.

Ma la risposta sulla verifica di spazi, utilizzabili per la scuola, quindi consoni e adattabili quindi alle normative vigenti.

La risposta non c'è sembrata soddisfacente da questo punto di vista, ci siamo astenuti però ripeto...(interruzione tecnica)... la necessità, non vogliamo minimamente mettere in dubbio il fatto che, sia necessaria una sistemazione dei plessi scolastici in quella comunità, come anche in altre comunità.

Questo per noi è un punto molto importante, perché dobbiamo sempre tenere conto degli equilibri e di tutto, non soltanto della necessità di dare alla scuola degli spazi migliori, funzionali e moderni, quindi che rispettano anche le normative vigenti, ma che ci sia la necessità della costruzione di una nuova struttura, su questo abbiamo dei dubbi, per questo ci siamo astenuti e ci asterremo. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Pietrelli. Ci sono interventi, altrimenti do la parola all'assessore Waguè. Prego Assessore.

ASSESSORE WAGUE'

Come mi è capitato in altre occasioni, cerco di sintetizzare un po' quello che è avvenuto a Ponte Pattoli, partendo dal fatto che, l'edilizia scolastica è stato il punto centrale, da quando ci siamo insediati, sulla base di questo, abbiamo deciso di ricorrere alle varie risorse, perché le scuole erano ridotte in uno stato comatoso, si è trattato comunque di ricorrere a fondi vari, e i fondi sono sempre fondi e risorse di tutti i cittadini, comunque e dovunque si presentano.

In quel lavoro si è fatto un incontro in un primo momento con la dirigente scolastica, la dottoressa Nadia Richini che ci siamo visti nel mio ufficio, insieme agli uffici.

L'edilizia scolastica, ringrazio l'ingegnere Benincasa per la presenza; ci siamo visti che avevano una priorità, la priorità era la sede della direzione didattica; priorità delle priorità, perché la Direzione Didattica era in affitto, e non riuscivano a capire per quale motivo nonostante le mille sollecitazioni, la Direzione Didattica rimaneva in affitto, sapendo che ci sono i locali del Comune a due passi.

Quindi in quell'incontro, abbiamo garantito alla dottoressa Nadia Richini, che avremo tolto la direzione didattica, visto che pagavamo l'affitto, che avremo ristrutturato, risistemato gli spazi del Comune di proprietà del Comune, per trasferire la Direzione Didattica.

La Direzione Didattica in quel momento la gente faceva la fila sulle scale, per chi conosce bene la sede, quindi abbiamo cominciato a sistemare, chiedendo al geometra, era solo uno, che era rimasto in zona di trasferirsi, visto che ha la macchina anche per muoversi, nell'area di Ponte Felcino, per tutte le richieste altre che ci sono.

Abbiamo avuto una disponibilità, confrontandoci con gli uffici, abbiamo proceduto alla ristrutturazione del TVA, che è stato messo a disposizione della Direzione Didattica, con sale riunioni e tutto quanto.

Quindi il punto è, che non pagando più l'affitto, è stata una prima mossa strategica, che ci ha consentito di risparmiare sull'affitto della Direzione Didattica.

Poi abbiamo cominciato a lavorare insieme, sulla necessità di una nuova scuola a Ponte Pattoli, una nuova scuola, cercavamo di mettere insieme le elementari e le medie, partendo da una considerazione che alle medie siamo in affitto.

Quindi nel momento in cui siamo in affitto nelle scuole medie, occorre cercare praticamente di uscire dall'affitto, per andare in strutture di proprietà nostra.

La stessa mossa, lo accenno brevemente, poi dopo quando arriveremo a parlarne, è venuto per la scuola di Villa Pitignano, il piano che era previsto il Comune doveva andare in affitto nella nuova scuola.

Abbiamo deciso di fare un'operazione di permuta, in modo tale che la scuola, una volta finita la costruzione diventa di proprietà del Comune, una permuta con una struttura di proprietà del Comune.

Quindi Ponte Pattoli, sono avvenuti vari incontri, varie riunioni; il Sindaco ha provocato varie riunioni nel suo ufficio, con tutti gli uffici che potevano avere voce in capitolo, e alla fine abbiamo deciso di impostare, puntando su un possibile finanziamento Regionale, quei finanziamenti che sono all'interno di un bando, che è stato presentato anche l'altra volta, il Comune di Perugia non è stato finanziato, non ha avuto i finanziamenti.

Altri Comuni, due Comuni sono stati finanziati da quei fondi, il Comune di Corciano e il Comune di Terni; quindi a quel punto abbiamo incontrato di nuovo la Dirigente Scolastica e si è fatto ulteriore confronto con il Sindaco nel suo ufficio e con tutti gli uffici.

Dobbiamo andare incontro nel momento in cui non riusciamo ad entrare in un capitolo di finanziamento particolare, quello di cercare ad ogni costo a questo punto di andare ad agire sull'affitto e di andare a fare un mutuo con le spese di quell'affitto che stiamo pagando.

Quindi avendo fatto una verifica, lo dico a Petrelli, noi abbiamo tentato di verificare comunque la possibilità in zona di strutture che possiamo rimettere in sesto, cercare di mettere tutto quanto, ma in quella zona lì non è facile, mentre in altre zone è possibile e siamo andati sempre alla ricerca di strutture che possiamo ottenere un po' la sistemazione.

In quella zona è molto difficile, trovare una struttura adiacente, abbiamo fatto una ricerca anche ben approfondita, poi si è ... (parole non chiare)... su un terreno, su quale è iniziato il dialogo e il confronto e su quel terreno non sono con tutti quelli che anche sono, il confronto con i Consiglieri del territorio, tutto quanto si è cercato di verificare come si può fare, come possiamo muoverci, e lì una volta individuato il terreno che è accanto alla

scuola, che è accanto alla direzione didattica, un terreno sul quale possiamo creare un plesso della scuola dove praticamente tutti si radunano nella stessa zona.

Siamo riusciti una volta individuato questo, a lavorare sul mutuo possibile e su questo stiamo andando, il mutuo intorno ai tre milioni, per andare a fare una nuova scuola, per i nostri ragazzi, perché comunque la scuola deve avere tutti i vincoli dell'adeguamento sismico, qualificazione energetica e tutto quello che praticamente c'è.

Quindi si è lavorato su questo, questa scuola conclude il primo lavoro, che abbiamo iniziato in quell'area, con la Direzione Didattica, e successivamente adesso andiamo a concludere con la scuola..., abbiamo iniziato con la Direzione Didattica e concludiamo con la scuola.

Nella stessa area, abbiamo previsto grossi investimenti, da Ponte Felcino, in tutta quell'area lì praticamente.

Quindi dopo che abbiamo concluso un percorso nell'area Mugnano, Fontignano, Castel del Piano, inseriamoci in un'altra area, che ha appena concludiamo questo, puntiamo sull'area, dove la residenza delle giovani coppie sta aumentando; sono due aree particolari di Perugia, che abbiamo che stiamo già lavorando su queste due aree. E' l'area San Martino in Campo; in quell'area dove ci sono le giovani coppie, andremo praticamente di nuovo ad investire, le cifre che il Sindaco ha pubblicato, sono cifre che, partendo in considerazione che sono soldi di tutti i cittadini, credo che esista la Regione, lo Stato o l'Unione Europea, sono soldi di tutti i cittadini. Noi siamo riusciti a rimediare in questo blocco di lavoro in questi anni. La cifra che comunque gira attorno ai 27 milioni.

Per dire che ha prestato qui, in questa sala, quando l'Assessore all'Edilizia Scolastica della Regione Antonio Bartolini, ha istituzionalizzato un tavolo tecnico di confronto, perché in quella sede, abbiamo potuto rivendicare le nostre necessità, abbiamo potuto fare sentire la nostra voce, quel tavolo tecnico ha consentito di avere chiaro, la spartizione dei fondi e la divisione dei fondi tra i vari comuni. Fino a quel tavolo tecnico, noi presentavamo i progetti, ma non potevamo immaginare come andava a finire la situazione. In quel tavolo tecnico, abbiamo potuto confrontarci, fare capire quali sono le nostre necessità, e lì in quell'ambito sono arrivate le risorse che verranno dedicate, sono attorno ai 4 milioni, alla scuola Ciabatti e alla scuola Enzo Valentini, che praticamente avranno una cifra attorno ai 4 milioni, e lì si lavora su questa prospettiva.

Quindi la scuola... se va a fare un bilancio complessivo, di quanto abbiamo trovato e rimane negli elementi dei fondi che c'erano, attorno ai 3 - 4 milioni di investimenti sulle scuole, nella passata Amministrazione, ai quasi 27 milioni di questa Amministrazione, vuol dire che lo sforzo intenso è stato fatto.

L'edilizia scolastica, come ho avuto modo di dire nella mia prima intervista da Assessore, era il punto cruciale. Penso che tanti degli obiettivi, che ci siamo fissati e prefissati, l'abbiamo raggiunto. Questa variazione al piano regolatore, va in quel senso e lo dico a Enrica Borghese, sul quale ho apprezzato molto, a differenza di altri, il fatto che quando abbiamo spostato la scuola di Civitella a Ramazzano e responsabilmente ha difeso la scelta.

Tracchegiani, come tanti altri Consiglieri, che ogni volta che sono stati spostate le scuole, si è deciso di chiudere una scuola, per comunque cercare di mandare i ragazzi in scuole più sicure, abbiamo trovato di fronte un muro.

Quindi in quel momento delicato, praticamente il senso di responsabilità di quei giorni in Commissione, però la scuola e la progettazione, la programmazione del lavoro, prettamente per la scuola di Ponte Pattoli, tutto quello che viene fatto, sono stati condivisi da un percorso, come l'ultima assemblea, dal quale si parte da Ponte Pattoli, era prima di Natale, era una festa nel corso della festa ci siamo incontrati, e siccome è un'area cruciale per Perugia, anche per tanti motivi, abbiamo dotato anche del doposcuola, per consentire alla Dirigente scolastica del doposcuola, di favorire l'integrazione dei vari gruppi presenti, che è la richiesta che veniva costantemente dal territorio, che per la prima volta si è venuto incontro nel soddisfare quella richiesta.

Quindi per quanto riguarda il progetto Ponte Pattoli, per lo sforzo inumano, senza pausa dei nostri uffici, in particolare della ... (parole non chiare)... perché ha seguito lei direttamente questi lavori e tutto quel percorso, lo sforzo del Sindaco e dei vari Assessori, l'Assessore al Bilancio in modo particolare.

Quindi è tutto un lavoro intenso, un lavoro forte, che questa Amministrazione ha fatto, per dotare i ragazzi come era all'inizio dei lavori, di una scuola sicura, di una scuola a norma e tutto quanto.

Quindi noi partiremo adesso con la fase delicata, che sono i vari progetti per tentare di realizzare il più rapidamente possibile, nei tempi giusti è una scuola adeguata e a norma.

Quindi questi sono i passaggi della scuola di Ponte Pattoli, visto che comunque in questi anni, sono tutte le varie scuole, che un po' ho la memoria, ma mi limito in questa fase, ad analizzare la scuola di Ponte Pattoli, tutta Ponte Felcino, che sono gli investimenti, che i lavori partiranno e Villa Pitignano, dove praticamente siamo a buon punto sull'avvio propriamente dei lavori, dopo che la permuta è conclusa.

Quindi si va verso lì, due nuove scuole in quell'area, le altre verranno sistemate adeguate e messe a norma propriamente, questa è l'associazione attuale di Ponte Pattoli e della nuova scuola, che andremo praticamente a costruire.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore, prego consigliere Mirabassi, come dichiarazione di voto, ha cinque minuti.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Non è per dichiarazione di voto, non ho capito bene alcune cose che diceva l'Assessore, perché la consigliera Borghesi, ha fatto tra le varie esposizioni una domanda ben precisa. La domanda era, a parte che ho omesso di dire che questo progetto viene da lontano.

La domanda è, siccome si parla di stralci funzionali, di un primo stralcio e di un secondo stralcio; questo che significa che prima se ne fa un pezzo, e poi un altro.

Cioè a dire, facciamo prima il primo piano, poi il secondo piano, poi facciamo il tetto, era questa la domanda in sintesi, che faceva la consigliera Borghesi.

Poi solo un appunto, che non c'entra niente con questo, siccome nel suo ragionamento ha fatto due passaggi, che riguardano un territorio che conosco un po', che era Pila San Martino in Campo, facendo riferimento ai problemi delle scuole, che peraltro sono tutte a posto, tranne Santa Maria Rossa, che bisogna sistemare, perché ci sono i problemi che lei ne è a conoscenza; per questo lei ha detto che, avete trovato le risorse per fare le scuole a Pila e San Martino in Campo, io ho capito così prima.

Io ho guardato, se magari su questo mi può specificare, perché io ho avuto modo di guardare la delibera di Giunta, dove voi parlate di due scuole, che si possono fare, che si potrebbero fare.

Quindi avete dato mandato agli uffici, per reperire i fondi, per fare due studi di fattibilità, io così ho letto nella delibera, se vuole la vado a prendere, perché ce l'abbiamo sotto, quindi due studi di fattibilità, uno studio di fattibilità per una scuola, dove dite esattamente a che cosa servirà questa scuola Pila, e poi un'altra scuola da realizzare a San Martino in Campo, in senso generico, dove non dite che cosa ci si farà, ovvero quali saranno diciamo le classi che andranno lì dentro.

Quindi su Pila siete stati molto precisi, e semmai troverete i soldi, forse faremo una scuola, nel caso in cui si troveranno i soldi, avete scritto questo nella delibera su Pila.

Su San Martino in Campo, invece, avete detto, se troverete i soldi, faremo uno studio di fattibilità per fare una scuola, ma senza dire quali classi andranno lì dentro.

Questo è un piccolo inciso, la domanda è, per quanto riguarda gli stralci, uno, due, sono tutti e due, se ne fa prima uno, poi un altro, ecco se ci poteva rispondere su questo punto. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Prego Assessore, mi pare corretto.

ASSESSORE WAGUE'

Medie ed elementari, l'idea è spostarli quasi contemporaneamente. Stiamo parlando di Ponte Pattoli, la prima domanda riguardava Ponte Pattoli.

Siccome l'idea è spostarli contemporaneamente, poi siccome andiamo a fare quello che nel suo intervento, nell'intervento di Enrica Borghesi, metteva in evidenza palestra e altre cose, vanno gradualmente.

Abbiamo analizzato bene la situazione, vanno gradualmente al punto, perché la realtà è che lì mancano le palestre e spesso abbiamo messo fulmineo a disposizione, per delle esigenze della Dirigente Scolastica, parlo di Ponte Felcino, parlo di tante altre questioni.

Quindi nel suo intervento, ha messo in evidenza diverse situazioni, che sono luoghi costanti tra noi e la Dirigente scolastica, e le Associazioni Territoriali.

Quindi nel momento in cui c'è, questo dialogo in corso, le priorità in questo momento e lo spostamento dell'elementare e della media, di spostare loro e lasciamo l'affitto, quindi la priorità delle priorità è questo. Poi gli altri aggiustamenti, che sono i vari strati di lavoro, praticamente si andrà a farlo successivamente.

Quindi il punto è partire con queste due, che rappresentano il punto fermo, soprattutto le elementari, perché da anni, come mi ha detto la Dirigente Scolastica, la scuola elementare si sta chiedendo.

Sull'altra questione, se le registrazioni non mi smentiscono, ho detto "Appena finito con quella parte di Ponte Felcino, Villa Pitignano, Ponte Pattoli e tutto quel gruppo là. Appena finiamo con questo lavoro, si è fatto una bozza di progetto e come il consigliere Mirabassi sa bene, tutti i comuni in Italia, corrono dietro ai finanziamenti.

Una volta che adesso, fai un piano e individui il terreno, quella che è l'area dove le giovani coppie si..., mi sono espresso bene prima, c'è una residenza in aumento, che è una residenza che ti porta oggi a mettere una classe da una parte, che viene a San Martino in campo, con pulmino a disposizione, nell'area Pila ci sono due clausole, che attualmente sono ospitati a via Chiusi.

Quindi quando si individua l'area, una volta individuata l'area, si comincia la ricerca, come fanno tutti i Comuni al mondo, di finanziamenti e di risorse.

Quindi quei finanziamenti, mi ha fatto delle domande precise, sto provando a rispondere e rimanere nel tema, non mi sembra di essere uscito dal tema.

Quando si fa il piano per le due scuole, si va a leggere bene l'atto praticamente, c'è una necessità reale, le giovani coppie, praticamente la crescita della Popolazione e tutto quanto; tutto viene messo in evidenza e tutto viene citato.

Nel momento in cui viene citato, una volta fatto questo, si lavora come abbiamo fatto per tutte le scuole, sulla ricerca di fondi e di finanziamenti.

Una volta che lo stato, stanziava le risorse, quelle risorse vengono messe a disposizione della Regione, per fare eventuali bandi.

Abbiamo la fortuna che, c'è un tavolo tecnico, andiamo a farci sentire lì, ci sono i fondi per la riqualificazione energetica, che sono fondi di risorse europee, sul quale possiamo cercare di correre dietro, ci sono i Fondi diretti dello Stato.

Quindi c'è la possibilità di fare ulteriore mutuo, finché il Bilancio ce lo permette. Quindi tutto questo, sono eventualità che sono state prese in considerazione.

Quindi i passaggi sono questi, quello che è nel piano, prima si fa un lavoro sulla ricerca degli spazi, che più o meno abbiamo individuato, poi si comincia a lavorare sui bandi, sapendo bene che nessun Comune direttamente, se non curava finanziamenti, finanzia direttamente la ricostruzione di nuove scuole, come adesso i due bandi che sono usciti, che sono fondi post-sisma, la scuola Carducci entra in quel quadro lì, la scuola Enzo Valentini e la scuola per altri Fondi di adeguamenti e tutto quanto, sul quale siamo, sismica e altro.

Quindi stiamo lì, noi corriamo dietro alle risorse, dalla mattina alla sera cerchiamo di correre dietro alle risorse. Dire che, quando pensiamo ad un progetto, subito pensiamo anche a come acchiappare le risorse, mi sembra un pochettino una forzatura insomma.

Tutti i Comuni si muovono in quell'ambito, sapendo bene che l'ANCI spesso pone sul tavolo del Governo, la questione delle risorse.

Qualche settimana fa, i nostri Dirigenti sono andati a Roma per partecipare ad un incontro dell'ANCI su questo tema.

Tutti i Comuni, hanno un problema dell'edilizia scolastica, corriamo dietro alle risorse nazionali europee e alla possibilità di fare un mutuo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. Non può essere un botto e risposta, anche il regolamento mette un freno a questo, una volta si possono chiedere ulteriori spiegazioni ... (intervento fuori microfono)... sì però non può diventare una cosa a due. Un minuto e poi la chiudiamo qui, perché se no si va fuori dal regolamento.

CONSIGLIERE BORGHESI

Io volevo solo capire, siccome nella relazione si parla più volte di stralci funzionali, dell'edificio scolastico, non come dire stralci funzionali, che prima realizzo l'edificio, poi faccio le sistemazioni esterne, che sono magari relative ad un secondo stralcio.

Qui sia a pagina, appunto perché questo va un po' della raccomandazione che io ho fatto, a pagina 6 il progetto attuale riguarderà il primo stralcio funzionale dell'edificio scolastico.

Poi anche a pagina 7, si parla sempre del primo stralcio funzionale del plesso, relativo alla scuola primaria.

Allora, siccome io da progetto, che insomma per carità, so anche leggere, c'è un piano terra, cioè non sono, Presidente, due corpi o Assessore due corpi di fabbrica, distinti, dice ne realizzo prima uno e poi l'altro.

E' un unico corpo, è un unico edificio, quindi dovrà essere realizzato contemporaneamente, primo piano scuola elementare; secondo piano o viceversa, anche se faccio come dire, una modesta raccomandazione, siccome sono, come dire, due scuole e anche due ordini, almeno prevedere due ingressi separati, su questo avrò o avremmo modo di chiarire.

Però volevo proprio capire, perché si parla nella relazione di stralci funzionali, di primo stralcio.

PRESIDENTE VARASANO

Però non privatizziamo il dibattito. Consigliere Mirabassi.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Presidente, sarò telegrafico, l'Assessore ovviamente quando parlava della scuola in oggetto, ha fatto una panoramica più ampia.

Nella sua panoramica, ha citato Pila e San Martino in Campo. Ora abbiamo appreso che, loro lavorano, ma lo sapevamo per intercettare dei finanziamenti che non sono del Comune, perché sono abituati.

Però va bene, ho detto ci sta, perché è un lavoro giusto che uno fa per intercettare finanziamenti, che non sono del Comune.

E' giusto, è legittimo e vi invito ad andare avanti su questa strada, perché come dire, l'interesse è della collettività.

Non sto questionando, io ho fatto un'altra domanda, lei ha parlato di due plessi, che pensate di realizzare. La mia domanda è, perché l'ha introdotto lei, altrimenti io sarei stato zitto.

La domanda è, su Pila avete specificato bene, che cosa ci volete fare, ovvero quali saranno le classi che andranno lì dentro.

Quindi il livello scolastico, che andrà dentro quella scuola. Su San Martino in Campo, che è frutto della razionalizzazione delle due scuole di Santa Maria Rossa, l'Assessore non l'ha specificato.

Quindi volevo sapere, perché e se è in grado di rispondere, cioè a dire su San Martino in Campo, il nuovo edificio scolastico, semmai che si costruirà, quali sono le scuole, quali saranno i livelli scolastici che andranno lì dentro?

La domanda è semplicissima.

PRESIDENTE VARASANO

L'Assessore risponde, per quello che può, poi si chiude il dibattito, perché è stato fatto in maniera molto anomalo; dopodiché non è un questione time questo.

L'Assessore farà ulteriori considerazioni, poi però non si può fare Mirabassi, Borghesi, il triangolare. Prego Assessore.

ASSESSORE WAGUE'

Siccome durante le riunioni della Commissione, c'era l'ingegnere Monia Benincasa, che era presente in Commissione, che ha tutti gli atti in mano, e che tranquillamento avrebbe approfondito questi piccoli dettagli con la Consigliera Borghesi.

Siccome si trattava di un ordine del giorno e di una modifica del piano regolatore, che vuole approvare in modo urgente, tutto quello che può, lo dico alla Consigliera, può servire da un punto di vista tecnico, la Monia è a disposizione in qualsiasi momento, per andare a chiarire i dettagli tecnici della questione.

L'altro è il consigliere Mirabassi, che sa benissimo qual è il contenuto di quell'atto, che riguarda San Martino in campo, lo sa benissimo, perché nell'atto basta stampare e leggere l'atto, noi parliamo di San Martino in campo e Santa Maria di Rossa.

In quel confronto, che abbiamo fatto con la cittadinanza, di San Martino in Campo, San Martino..., Santa Maria di Rossa, fino all'una di notte, in più abbiamo fatto il confronto, emergeva una necessità, quella di fare una nuova scuola che possa servire a San Martino in Campo e a Santa Maria di Rossa.

Nel momento in cui sai questo, è inutile andare a fare delle domande, cioè andare a cercare comunque di fare delle domande, che cerca ad ogni costo, quella forma di contrapposizione, che non ha nessun senso.

Fino all'una di notte, io e il Sindaco siamo rimasti a discutere e a confrontarci con la popolazione fino a tardi, è scritto sull'atto Santa Maria di Rossa, San Martino in Campo, sul lato è ben precisato.

Quindi nel momento in cui è precisato, è il rafforzamento della scuola di San Martino in Colle, tutto è scritto nell'atto.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Io non voglio dire, perché quello che sto dicendo riguarda solo il punto generale, il modello a tendere. L'abbiamo votato in Commissione il discorso, però non emerge un fatto, che dovrà essere invece l'obiettivo dei prossimi anni, cioè che noi abbiamo 115 edifici scolastici nel Comune di Perugia, 115 edifici, tutti che devono essere messi a norma, tutti che dovrebbero avere una palestra, tutti che dovrebbero avere una scientifica, tutti che dovrebbero avere un'area per l'insegnamento delle lingue.

Questo sa bene, Assessore, che è impossibile. Sono vent'anni, con altri interlocutori, iniziamo a pensare di accorparli. Non parlo di College, perché lì andiamo su cose troppo importanti, ma accorpate il possibile, il fattibile per avere strutture, che siano all'avanguardia ora.

115 edifici, di cui poi altri 110 nella provincia delle scuole medie superiori.

Se non facciamo il punto su questo, e non prendiamo questo come modello a tendere, tutti i dettagli che poi andiamo a porre, Assessore, sono errati, destinati a dare soltanto un'offerta, sempre più modesta.

Questo è stato valido nelle scuole superiori e nelle Università; vado a vedere quello che stanno facendo in Calabria, per dire, in tante altre Regioni, sono veri e propri College.

Qui lo diciamo da vent'anni e ancora iniziamo a "tocca fare il tetto", non andiamo da nessuna parte.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, la parola al consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Due domande, una tre milioni non ho visto in computo metrico, uno schema di computo generale, ma tre milioni ci si fanno trenta appartamenti da 90 – 100 metri.

Quindi chiedo il costo, come è stato stabilito. Poi su un altro punto, parliamo di fase sismica in ...(parole non chiare)... geologica.

Non so come è stata scelta la zona lì, ma non vedo a fronte di zona sismica suscettibile di amplificazione, in fase sismica, non vedo riportati né previsti neanche un palo di fondazione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

A questo punto, devo chiedere se ci sono nuovi interventi o dichiarazione di voto, altrimenti devo andare in votazione.

Pongo in votazione, il progetto preliminare, il nuovo plesso scolastico di Ponte Pattoli, adozione variante al PRG. Prego consigliere Camicia, si era prenotato.

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente, al di là di quella che è stata la discussione abbastanza ampia, quindi ringrazio i colleghi del PD, ma che ad un certo punto hanno cercato di focalizzare quelle che erano le questioni vive di questa pratica, che sembra una pratica che doveva essere licenziata con immediatezza, invece l'ultimo intervento, quello del consigliere Fronduti, molto tecnico, in quanto ingegnere, mi ha creato qualche perplessità, rispetto a quelle che erano i costi, rispetto a quelle altre cose che lui ha detto, perplessità voglio dire, sicuramente legittime, in quanto essendo tecnico, è intervenuto tecnicamente sull'argomento, chiaramente le cose dette dal consigliere Fronduti, non possono avere una risposta da parte dell'Assessore, poiché non tecnico, a meno che non lo nominiamo sul campo, geometra La Manno o ingegnere La Manno, ma non penso si possa fare tutto ciò.

La mia proposta, Presidente, diventa una mozione d'ordine Presidente, diventa una mozione d'ordine questo mio intervento, di riportare la pratica in Commissione, affinché i tecnici possono rispondere ai quesiti posti dal Consigliere Fronduti, quesiti giusti, legittimi, rispetto a un qualche cosa che dovremmo andare a votare.

Quindi per avere la certezza di quello che si va a votare, per avere la certezza rispetto alle cose, agli investimenti stessi che saranno inoltrati, saranno prossimi, per realizzare dei lavori giusti, perché la cittadinanza si aspetta.

Però questo Consiglio deve avere anche cognizione di causa, rispetto a quelle che noi andremo a votare, rispetto ai costi, rispetto a quelle che sono state anche gli eventuali rilievi che non possiamo leggere sulla pratica, perché non si parla di rilievi, non si parla di pali, che sono norme importantissime per garantire anche la sicurezza dei bambini, che utilizzeranno, non solo dei bambini, ma anche dei docenti che utilizzeranno quella struttura.

Quindi la mia proposta è questa Presidente, di portare in Commissione la pratica, affinché un tecnico possa dare risposte ai quesiti posti da un Consigliere di Maggioranza, cioè il consigliere Fronduti. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Marcacci, Miccioni, Giaffreda. I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

E' chiara la mozione d'ordine, quindi io devo mettere in votazione la richiesta di rinvio. Chi vuole riportarla in Commissione vota sì, altrimenti vota no. La votazione sulla richiesta del Consigliere Camicia, sulla mozione d'ordine è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 9 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Camicia, Felicioni, Fronduti, Miccioni), **13 contrari** (Marcacci, Luciani, Mignini, Pastorelli, Tracchegiani, Vignaroli, Numerini, Nucciarelli, Castori, Cenci, Leonardi, Sorcini, Varasano), **4 astenuti** (Scarponi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda).

La mozione d'ordine è respinta.

Escono dall'aula i Consiglieri Camicia, Pietrelli, Rosetti. I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

Se non ci sono dichiarazioni di voto, a questo punto pongo in votazione la pratica relativa al progetto preliminare "il nuovo plesso scolastico di Ponte Pattoli, adozione variante al PRG parte operativa, ai sensi dell'articolo 32 comma 5, Legge Regionale 1 del 2015. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 21 favorevoli (Varasano, Vignaroli, Bistocchi, Borghesi, Ranfa, Mirabassi, Miccioni, Vezzosi, Castori, Cenci, Sorcini, Nucciarelli, Numerini, Marcacci, Leonardi, Fronduti, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Tracchegiani), **2 astenuti** (Giaffreda, Scarponi).

La pratica è approvata.

Escono dall'aula i Consiglieri Bistocchi, Miccioni, Mirabassi, Vezzosi, Vignaroli, Giaffreda.

I presenti sono 17.

PRESIDENTE VARASANO

La stessa pratica ha il requisito dell'urgenza, richiede l'immediata eseguibilità dell'atto, quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto appena approvato, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 17 presenti, 16 favorevoli (Varasano, Borghesi, Ranfa, Castori, Cenci, Sorcini, Nucciarelli, Numerini, Marcacci, Leonardi, Fronduti, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Tracchegiani), **1 astenuto** (Scarponi).

L'Immediata Eseguitività dell'atto è respinta.

Delibera n.31**Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico su: " Situazione del personale e delle dotazioni del Comune di Perugia"**

Entrano in aula i Consiglieri Bistocchi, Camicia, Rosetti. I presenti sono 20

PRESIDENTE VARASANO

Proseguiamo con l'ordine dei lavori, ora abbiamo l'ordine del giorno presentato dal gruppo PD, su situazione del personale e delle dotazioni del Comune di Perugia.

Qui l'altra volta già si era iniziato il dibattito, chiederei al consigliere Bistocchi, di riprendere il quadro.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie Presidente, intanto come il Presidente accennava, quest'ordine del giorno, è stato già discusso lunedì scorso, sia in conferenza capigruppo, e qui mi va di riconoscere la correttezza dell'operato del Presidente Varasano, e anche il senso di responsabilità della Maggioranza devo dire.

Poi è stato discusso in parte, anche in Consiglio, salvo poi essere caduto il numero legale, nel senso che per 5 anni, l'opposizione ha retto il numero legale, in questa Assise, dopodiché ecco la forza e la responsabilità dei numeri, non è in capo all'opposizione, più di tanto non possiamo fare.

Quest'ordine del giorno, nasce da un'attenzione sempre alta, la parte del gruppo del partito democratico sul tema, tanto che sono anche altri gli ordini del giorno e sul tema che speriamo di poter discutere successivamente, e nasce anche da un confronto, con le RSU delle varie sigle sindacali e alcuni dipendenti dell'Ente.

Dipendenti dell'Ente, che intanto è giusto dire, che è perennemente in tutti i settori sotto organico, e questo è il primo. Vado per sommi capi, Presidente, così siamo più chiari.

Intanto il primo dato che vi consegnano, il primo problema è la scarsità del personale, che è un problema che peraltro si sta acuendo, anche perché vista l'elevata, l'età media dei dipendenti, gran parte del personale è già in età pensionabile, come dire c'è un problema di ricambio, a cui la Giunta ancora non ha posto alcun tipo di soluzione, tanto che tra le cose che chiediamo, c'è sicuramente quello di bandire nuovi concorsi per l'assunzione per personale.

Ma non solo, un altro problema è quello delle sedi di assegnazione, alcune risultano non più idonee, penso l'Ufficio Permessi che era oggetto di un altro ordine del giorno penso al comando della Polizia Locale.

Quindi alcune sedi non sono più idonee, visto il tempo ovviamente che passa, altri penso per esempio in piazza Cecilia Coppoli, all'interno della nuova Monteluca, lo stabile è nuovo, il problema è che siamo attualmente in affitto, cioè siamo in affitto, in attesa della ristrutturazione degli spazi di proprietà comunale, che però non sono quelli all'interno del quale lo stabile è ubicato al momento.

Terza criticità, le dotazioni, assegnate per uffici, che sono molto datate, evidentemente sottoposte ogni giorno a stress, ad un uso evidentemente continuo, e non permettono ai dipendenti di svolgere al meglio il proprio lavoro, causando da una parte disagi e ritardi, che si ripercuotono sia sulla continuità e sulla qualità del loro lavoro, quindi di conseguenza anche sulla qualità di vita dei cittadini, che vengono a chiedere dei servizi che devono essere erogati.

Quindi diciamo che, il mix, il comminato disposto tra, scarsità di personale, sedi non più idonee o non di proprietà e dotazioni scadenti, fa sì che ci siano, vengano rilevati dei problemi, anzi un malcontento crescente da parte del personale, che poi si riversa inevitabilmente sui cittadini.

Quindi, come dire, è un circolo vizioso che in qualche modo va inerrotto, Presidente e Assessore.

Prima di chiudere, solo una menzione ad uno dei servizi che risentono maggiormente della scarsità di organico, che è quello della Polizia Locale; io ricordo a tutti che il mancato rifinanziamento e il mancato rinnovo, del progetto Perugia Sicura, da parte dell'Amministrazione Romizi, non può non causare disagi e problemi a chi deve svolgere i compiti, però è in difficoltà nello svolgerli perché mancano i finanziamenti, mancando i finanziamenti mancano le dotazioni, è un unicum che non ci può sfuggire nella sua interezza, peraltro io vi ricordo che c'è in atto l'apertura di una vertenza, che è ancora in atto da mesi, mi sembra lungi dall'essere chiusa, dall'essere risolta, non mi sembra di aver sentito nulla, da parte di chi governa questa città sul tema.

Chiudo Presidente, dicendo che l'impegno è sicuramente un impegno generico, ad una maggiore attenzione al personale, come si può pensare di far funzionare una struttura se, quel personale e quei dipendenti non vengono messi nelle condizioni di poter lavorare in modo adeguato.

Questo vale per tutti, evidentemente non solo per il Comune di Perugia, però non si può pensare, che una struttura funzioni, senza che il personale sia messo nelle condizioni di poterla far funzionare.

Nello specifico noi chiediamo, e lo dicevo un po' prima che vengano banditi in tempi rapidi, una serie di concorsi per sopperire la mancanza di organico, le educatrici aspettano da mesi, non possiamo più aspettare per questi concorsi: a revisionare il fondo per la produttività, in modo più perequativo, a verificare l'impiego delle risorse derivanti da un articolo del Codice della Strada, che è un articolo molto importante, che è l'articolo 208 ed è quello che riguarda i proventi delle sanzioni amministrative economiche.

Infine a dare il via a degli adempimenti, previsti nella normativa contenuta nella legge di bilancio, come ad esempio i corsi di riqualificazione e di formazione, per poter procedere agli attingimenti dalle tre graduatorie per il periodo di riferimento 2010 – 2013, di cui dispone il comune di Perugia, che permetterà all'ente di avere subito personale, con un netto contenimento di tempi e di costi.

Quindi come dire, mi sembra uno strumento poco esoso, che a fronte di uno sforzo non eccessivo, mi sembra che però dei risultati potrebbero essere portati a casa.

Questi Presidente e Assessore, sono i nodi cruciali di un ordine del giorno, che noi reputiamo importante, è evidente che sono i nodi cruciali per chiunque, ma soprattutto per chi lavora nella sfera pubblica e come dice la nostra Costituzione, al servizio della Nazione.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Bistocchi, se ci sono interventi o se l'Assessore vuole subito..., ci sono interventi? Prego Assessore.

ASSESSORE PERARI

L'ordine del giorno è un po' datato, era del 16 gennaio 2018. Prende in considerazione una serie di problematiche che hanno una loro, almeno io così leggo, poi è stato integrato forse di un punto, ma insomma abbastanza..., c'è errore di battitura, infatti mi sembrava strano.

Comunque in ogni caso, anche se l'ordine del giorno è del 2019, contiene diciamo così una serie di inesattezze, perché alcune di queste questioni, che hanno loro sollevato dai consiglieri, dal gruppo del PD, che hanno un loro fondamento, e non stento a riconoscerli, perché sono comunque oggettive, basti pensare che, al Comune di Perugia, il personale era arrivato a 1.500 forse a 1.600 quasi dipendenti, e attualmente sono un migliaio e poco più.

Consideriamo che lo scorso anno, ci sono stati 88 pensionamenti solo nel 2018, che sono sicuramente tanti. Qui però vorrei rispondere, dividendo il mio intervento in due parti, la parte A e la parte B, della prima parte risponderò a tutte le domande sollevate, nella seconda parte c'è poi un ragionamento di prospettiva.

Nel ragionamento di prospettiva, voglio dire che il Comune di Perugia, non potrà mai più tornare ad avere quel numero di dipendenti, ma non perché il problema, i 1.500, i 1.600 riguarda il Comune di Perugia, ma che il problema riguarda tutta la Pubblica Amministrazione italiana ovviamente, che ha un numero di dipendenti abbastanza elevati.

Quindi in prospettiva, dovremmo comunque abituarci a far fronte in maniera diversa, e poi darò qualche indicazione, che evidentemente è qualche indicazione su questo.

Per quanto riguarda bandire concorsi, va premesso che non è che bandiamo i concorsi senza una copertura, ovviamente finanziaria, perché tu puoi adire un concorso, se poi hai anche la copertura finanziaria, dei soggetti che, andrai evidentemente ad assumere.

I problemi del bilancio sono noti, in questi ormai siamo quasi un quindicennio, non voglio dire un ventennio, ma insomma sono noti a tutti coloro, che siedono in questo Consiglio Comunale, la città insomma, un bilancio sempre e comunque in ristrettezza.

Detto questo, alcuni concorsi sono stati banditi e io per la verità uno l'ho anche visto su un profilo di un suo collega, che oggi è assente il PD, per cui non possiamo dire che non ci sono nel vostro ordine del giorno, sono indicati genericamente, e mi riferisco alle educatrici scolastiche.

Mi sembra che sono 5 posti previsti, ovviamente come sapete queste graduatorie in questi ultimi anni, sono rimaste aperte parecchio, si parla ancora di graduatorie del non penso più del 2010, ma del 2013 sicuro attualmente, anche se c'è una norma recente del Governo, che non consentirà.

Io ritengo sbagliato onestamente, faccio appello ai consiglieri dei Cinque Stelle, che sono ben collegati ovviamente con Roma e con Ministri, Sottosegretari, Parlamentari, perché rivedano questa norma, perché una volta, io vedo che sorride la Consigliera 5 Stelle, però è un messaggio serio, una volta che il Comune ha bandito un concorso, poi questo è per 5 posti mi pare, non ricordo con precisione, se 5 o 6, una volta bandito questo concorso poi, la graduatoria scadrebbe e questo è un errore a mio modo di vedere.

Ora non debbono stare aperte 10 anni, come è stato nel passato, con continue..., probabilmente un decennio è troppo lungo, ma fare scadere la graduatoria immediatamente dopo il concorso è un errore, perché i concorsi costano comunque, devi nominare le Commissioni, devi esaminare, consideriamo anche che in genere per

la scarsità di posti di lavoro, che il paese in generale riesce ad offrire, spesso vengono anche da fuori, con un numero molto importante di domande, è giusto che sia così peraltro.

Questo fa bene alla concorrenza, ma è anche un sintomo del fatto che il lavoro nel paese non c'è, quindi far scadere subito dopo la graduatoria, io so che si stanno elevando delle proteste dall'Anci, che anche il gruppo del Movimento 5 Stelle ci metta la parola su questo, con i loro esponenti non è male.

Io dico, facciamole rimanere aperte tre anni, perché nel corso dei tre anni, un concorso fatto, chiaramente può far scorrere le graduatorie.

Reputo sbagliato, un altro concorso che è stato bandito consiglia Bistocchi, è quello di uno con il profilo di giornalista e uno di pubblicitista.

Qui c'era l'annoso e il vecchio problema dei giornalisti, due posti per..., è chiaro e necessaria una copertura finanziaria, due posti di assistente sociale, però ripeto le graduatorie nel passato rimanevano aperte molto tempo, ma dirò di più, c'è allo studio, non è ancora vigente perché non è passato in Giunta, si aspettava un po' di sapere anche meglio il bilancio, che fine faceva in generale il bilancio, c'è allo studio un piano del fabbisogno, che io ho visto allo studio appunto degli uffici, che mi sembra essere, l'ho accennato la scorsa volta, sull'ordine del giorno della Rosetti, onestamente abbastanza interessante sotto il profilo numerico, perché consiglia Bistocchi non parliamo più di, sei o sette, ma insomma un numero considerevole a partire dai Vigili Urbani, che verrà spero in Giunta nel mese di marzo, insomma molto prima della fine del mandato.

Quindi sotto questo profilo, non possiamo pensare che i concorsi non sono stati banditi perché non è così.

Ma dirò di più, ci sono due o tre graduatorie aperte e anche qui ho dato mandato agli uffici di studiare lo scorrimento di un paio di graduatorie, che scadranno prima che scadranno, mi pare che scadono il 30 sempre per un intervento legislativo recente, del Governo, scadranno il 30 settembre 2019. Quindi è molto probabile che parliamo sempre di qualche unità evidentemente, qualche assunzione da queste graduatorie, per rimpinguare gli uffici, la scarsità di presenze degli uffici, verrà fatta.

Però e chiudo la prima parte dell'intervento, per poi parlare degli altri punti; noi dovremmo immaginare, Consigliera Bistocchi un Comune di Perugia, tendenzialmente con meno personale, quindi sarà sì necessaria una riorganizzazione complessiva della macchina comunale, il mio disegno peraltro è quello di avere meno Dirigenti, sotto il secondo Governo Locchi, numericamente i Dirigenti dovevano arrivare addirittura a 52, sono un numero assai elevato, quindi meno Dirigenti, qualche posizione organizzativa in più, qualche articolo 117, che adesso mi pare che erano stati „(parola non chiara)... la reintroduzione degli articoli 17, questo significa una responsabilizzazione un po' più diffusa, visto che la scarsità delle risorse, non si risolverà il problema, la problematica della scarsità delle risorse non si risolverà nel giro di due giorni, quindi dovremmo comunque attrezzarci, con una organizzazione diversa del personale, con una informatizzazione che pure è stata fatta, anche a seguito di quell'indagine, che fu svolta un paio di anni fa, una maggiore informatizzazione di tutta la macchina comunale, e anche strumenti diversi, perché c'è anche una scarsità di strumenti, mi riferisco appunto ai computer, è assolutamente vero quello che ha detto la consigliera Bistocchi.

Per quanto riguarda le sedi, non starebbe a me dirlo, ma per esempio la sede dei Vigili Urbani, giustamente reclamano i Vigili Urbani, ma quella fu una sede che non nasceva, fu una scelta politica l'acquisto, forse non corretto, sbagliato, una scelta politica di, non so se 20 – 30 anni fa forse, 25 anni fa, di 20 esattamente, quella sede era stata costruita da un imprenditore come rimessa, per un imprenditore edile, come rimessa non nasce storicamente come “Caserma” dei Vigili Urbani, ci si è poi adattati a quella cosa, questo imprenditore era messo un po' male sotto il profilo economico, e l'allora Sindaco Locchi, scelse di acquistare questa sede, che oggi mostra tutte le ammaccature del tempo.

E' evidente che, il problema della sede, io su questo non so darvi una risposta, ma andrà ovviamente risolto, reputo invece positivo il restauro del Convento di Monteluca, per due ordini di ragioni, sia perché andiamo a recuperare un manufatto antichissimo, mi pare intorno al 1.200, mi correggerà il professore Nucciarelli se sbaglio data, ma comunque è insomma molto antico, 1218, io non potevo essere così preciso.

Quindi è un manufatto antichissimo, il Comune recupererà un vecchio convento pregevole, e risparmierà ovviamente l'affitto, credo che questo non sarà sufficiente.

Peraltro, ecco, da ultimo ma non per ultimo, il fatto che i concorsi, consiglia Bistocchi, sono stati banditi con ritardo è anche perché è stato modificato, si ricorderà il regolamento sui concorsi, che aveva qualche ammacatura del tempo internamente, per esempio per quanto riguarda la Polizia Municipale, è stato sulla scorta di quello che è successo un po' anche al nazionale, alla Polizia, Carabinieri e quant'altro, è stato abbassato il limite di età, proprio perché le graduatorie rimanevano aperte, prima di questo intervento del Governo giallo verde, rimanevano aperte anche dieci anni, succedeva che entrava al corpo di Polizia Municipale, anche qualche vigile molto in là con l'età. Quindi è stato posto come limite quello di 32 anni, è stata inserita la prova delle motociclette, quindi ad esempio una volta modificato il regolamento, gli uffici hanno provveduto e stanno provvedendo a fare una serie di bandi di concorsi.

Quindi in qualche modo l'ordine del giorno, appare largamente superato.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore, se ci sono altri interventi, prego consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Ringrazio l'Assessore, che ha cercato un attimino di intervenire su un argomento, che lui non conosce, giustamente perché è da poco che sta lì, anche se sono vent'anni che siede in questi banchi, però è stato parzialmente in Giunta.

Ci ha girato attorno, oggi finalmente c'è, però fuori tempo massimo; forse sarebbe stato un ottimo Assessore, perché no, bisognava provarlo forse dal 2014, se poteva avere la possibilità, l'occasione, rispetto a quelle che ci stanno adesso, forse sarebbe stato il primo, perché insomma la qualità la conosciamo tutti quanti, abbastanza modesti come Giunta, forse avrebbe prevalso sugli altri, che l'esperienza non gli manca, quindi una sua esperienza a 360 gradi, giustamente nel 2009 quando è stata realizzata quella sede, poco adatta nel 1999, quella sede è poco adatta alla Polizia Urbana, lui era parte integrante della Maggioranza, per cui sicuramente il Sindaco Locchi, che a differenza dell'attuale, amava coinvolgere la sua Maggioranza, l'avà coinvolto, quindi si sarà un attimino visto, su questa problematica, e assieme hanno scelto quella di Madonna Alta, insomma poi i motivi per il quale è stata scelta quella sede, io non la condivido chiaramente con l'Assessore; però è una motivazione, era quello che aveva necessità.

Il problema del personale, è un problema storico; non penso sia un problema storico, ma sia un problema degli ultimi cinque anni, che non si può risolvere negli ultimi cinque mesi, è ovvio questo, quindi una delega data negli ultimi cinque mesi, su un Assessorato che è stato fermo per quattro anni e mezzo, chiaramente si pretende troppo.

Però il problema esiste, il problema che esisteva e oggi diventa ancora più grave, proprio in virtù della quota cento, perché io penso che, il Sindaco, perennemente assente, viaggia in un'altra dimensione, quindi non sa nemmeno che cosa è il Consiglio Comunale, cosa è l'Amministrazione, però chi sta attorno, gli Uffici, i Dirigenti e l'attuale Giunta, l'attuale Assessore, non è un problema che si doveva creare, anzi non si doveva porre. Ci durò poco, a maggio ho finito anche questo è vero, per cui grosse responsabilità, chiaramente non se l'assume.

Però è un problema, un problema che noi come rappresentanti di una Comunità, dobbiamo affrontare. Quota cento che significa, uno che la maggior parte dei Dirigenti, stanno presentando domanda, hanno i requisiti, per cui andranno via.

L'errore, secondo me, abbastanza grave di questa Giunta, è stata quella di non creare una futura classe Dirigente.

Quindi anche le posizioni organizzative, sono state create per delle strade che tutti quanti conosciamo, anche quelli fuori tempo massimo.

Quindi aspettando, aspettando, aspettando, poi alla fine hanno realizzato in qualche cosa che era una continuità, rispetto a quello che c'era prima.

Però nessuno si è posto il problema, che questi Dirigenti potevano lasciare l'Ente, quindi non duravano a vita.

Il problema è che un Amministratore si doveva porre, perché se d'amblee noi ci troveremo, il 50, il 60, il 70 per cento della Dirigenza che, ad un certo punto ha la possibilità di lasciare e lascia l'Ente, insomma sono numeri altissimi.

Sono numeri altissimi e quest'Ente si troverà allo sbando, perché non è che dice "benissimo, la prossima Giunta, il prossimo Sindaco può assumere dei Dirigenti", ma ha fatto anche questo Sindaco per quanto riguarda i servizi sociali, sbagliando a mio avviso.

Lo può fare, quindi potranno assumere dei Dirigenti temporaneamente, potranno assumere dei Dirigenti nell'edilizia, potranno assumere dei Dirigenti, tutti coloro i quali vanno via, potranno anche assumere, per acquisire quell'esperienza che c'hanno i Dirigenti di oggi, condividendo e non condividendo quello che è stato il loro operato e, comunque conoscono la situazione, conoscono la macchina comunale, conoscono quelle che sono le norme, conoscono come si elabora un progetto; non è facile che uno prende una persona da fuori e gli dà l'incarico dirigenziale.

Insomma, è una macchina complessa questa, cioè non è che stiamo parlando di Corciano, di Cannara, parliamo di Perugia, senza offesa per questi due Comuni, cioè Comuni abbastanza grandi, capoluogo di Regione, che ha bisogno di una dirigenza che abbia esperienza, professionalità e che soprattutto conoscano la macchina di questo Comune, la macchina Amministrativa.

L'operato di questa Giunta, ultimamente, ha sfasciato, perché vediamo il cantiere che già insomma, stava al bivio, è arrivato l'Assessore preposto e gli ha dato la botta finale.

Abbiamo un cantiere che non c'è più. Quello bisognerebbe costruirlo, ricostruire in qualche cosa, con impegno, con professionalità, con capacità, con determinazione, cosa che chiaramente non si poteva chiedere a questa Giunta.

Però non avere più il cantiere, e lamentarsi che Perugia, le strade di Perugia sono diventate delle groviere, sono diventate tipo Kabul, insomma è ovvio questa cosa.

Se non funziona il cantiere, non ci sono soldi che reggono, per chiamare i soggetti esterni e fare asfaltare le strade.

No, la manutenzione deve essere fatta tutti i giorni, per 365 giorni all'anno. Invece qui abbiamo visto che la manutenzione si è fermata.

Se Cristo si è fermato ad Eboli, Calabrese si è fermato a Perugia, quindi ha fermato tutto.

Allora rispetto a questa situazione, è una situazione disastrosa, fanno bene l'RSU a lamentarsi tardi, perché dovevano iniziare già ad inizio della legislatura, a far sentire un attimino la loro voce.

Invece no, aspettavano che le assegnassero qualche posizione organizzativa, l'hanno ottenuta, ho visto che anche il rappresentante dell'RSU, è stato nominato posizione organizzativa.

Io mi ricordo, quando facevo Sindacato, la prima cosa che facevo, qualsiasi cosa che l'Amministrazione cercava di darmi, ho sempre detto "no, no, no e no", invece ho visto che qui il rappresentante dell'RSU, la prima cosa che ha accettato, la posizione organizzativa.

Insomma, poi questo risulta a fine mandato, voi pretendete giustamente delle cose, giuste, cioè i vigili urbani, non è possibile vedere quella situazione, che si è venuta a creare, cioè il personale non c'è più.

In questa situazione, l'insicurezza quella che potevo garantire minimamente la sicurezza alla città, era il Corpo dei Vigili Urbani, smantellato.

Allora sapete tutti quanti, c'è bisogno di 50 – 60 unità per incominciare ad entrare nell'ordine di quello che potrebbe essere la quasi normalità, di una città normale, cosa che non è Perugia.

Allora che facciamo, diciamo non si possono fare i concorsi, forse perché il Governo Lega 5 Stelle, ha bloccato. Io penso che il Governo Lega 5 Stelle, non abbia bloccato un qualcosa che viene da molto lontano, dall'incapacità di tante Amministrazioni, che hanno affossato questa città, e hanno ridotto il personale veramente a un qualche cosa che non c'è la storia.

Io dicevo prima e, condivido ancora questo mio pensiero, tantissimi nostri dipendenti e dipendenti. Io dico nostri, perché sono vent'anni che sto in questo palazzo, per cui ritengo che veramente sia una parte di me stesso, quindi della storia che io c'ho in questo Comune.

Però tantissimi dipendenti, erano il fiore all'occhiello, erano persona invidiate, che tanti Comuni ci invidiavano, che tanti Comuni chiedevano la loro consulenza, chiedevano a questa Amministrazione, se potevano avere la consulenza di questo personale, perché era personale all'altezza del loro compito.

Oggi purtroppo avete avuto la capacità di smantellare questa nostra ricchezza, l'avete smantellata, non l'avete presa in considerazione, avete preferito fare altro, non si capisce che cosa avete fatto, però avete preferito fare altro, e oggi ci troviamo in una situazione di emergenza, perché ci troviamo senza personale, senza il servizio di sicurezza e vigilanza, a voglia a mettere le video camere, quando sappiamo e diamo per scontato che non c'è nessuno che guarda a quei monitor.

Per mettere le videocamere, c'è bisogno di avere il personale che deve guardare caro Assessore, ne possiamo mettere anche mille, se lì non abbiamo nessuno che guarda, insomma non so come le contravvenzioni le mandiamo a Rimini, a Bologna, ci pensano loro.

Qui ci dovete pensare voi, ci deve pensare il personale qualificato, a verificare se si sta commettendo qualche reato, se qualche cittadino ha bisogno di essere aiutato, tutto questo non c'è.

Avete smantellato, avete distrutto tutto, quindi io ritengo quest'ordine del giorno, che una parte di quelle che sono le richieste, le esigenze dei nostri, io dico dei nostri, perché questi sono dipendenti della città di Perugia, perché vengono pagati da tutti i contribuenti.

Quindi io peso, posso dire, posso avere la presunzione di dire, dei nostri dipendenti, perché loro sono stati sempre a disposizione per la Comunità.

Insomma, può essere votato, però che succede quando lo votiamo, cambia qualche cosa? Io penso che non cambia assolutamente niente, perché addirittura abbiamo sentito l'Assessore che ha dato disposizione alla sua Maggioranza, o pseudo tale, di non votarlo, sulla base di che cosa, non ci capisce, sulla base dicendo addirittura che hai superato, superato di che.

Quindi io ritengo che, da parte dell'Assessore non ci sia quella capacità, voglio dire, forse anche l'interesse, perché a fine corso giustamente, gli hanno dato un incarico importantissimo, di responsabilità, però a fine corso certe cose non si possono fare.

Io ritengo che sia da votare e da sostenere, sia il personale, sia le organizzazioni sindacali, che stanno proponendo con forza questa nascita di un movimento, chiaramente da rimandare a settembre l'RSU che hanno sbagliato tutto il loro percorso.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Camicia. Prego consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie Presidente, ripropongo l'intervento che ho già fatto lo scorso Consiglio Comunale, Presidente, perché avevamo ripetuto di fatto il Dibattito, ma noi abbiamo più volte sottolineato, che il fabbisogno assunzionale certamente c'è, soprattutto nel settore dei servizi, questo lo sappiamo e c'è da molto tempo.

Però voglio ricordare di nuovo, sia ai proponenti che all'Assessore, che il fabbisogno non può assolutamente andarsi a determinare.

Assessore, io sono molto preoccupata, perché le assunzioni che si andranno a fare, liberandosi anche posti, quindi opportunità di turn over nei prossimi mesi, grazie anche alla quota cento, non possono essere rimpiazzati a caso.

Questo fabbisogno del personale, che si sta costruendo, non so su che base lo si sta facendo, perché ci sono servizi che sono scoperti, ma su cui si può lavorare, secondo me in parte con la riorganizzazione.

Ci sono altri servizi, su cui probabilmente il fabbisogno assunzionale, pesa molto di più. Allora, bisogna fare un'analisi molto approfondita, dei carichi di lavoro. Bisogna fare un'analisi molto approfondita, delle competenze che ciascun dipendente ha in questo Ente.

La legge vi impone di fare questo, non è opzionale; allora se lei ci portasse, c'avesse portato oggi una relazione completa, dove fatta la fotografia di tutti i dipendenti di questo Comune, fatta la fotografia di tutti i servizi, e determinato il fabbisogno per ciascuno.

Servizio e Ufficio, si va con la base dei profili e anche delle opportunità di riqualificazione, di formazione, a dire "noi abbiamo un fabbisogno ics per ciascun comparto, di questo fabbisogno andiamo a coprire ypsilon con queste modalità, cioè con una riorganizzazione razionale dell'Ente, dopodiché fatto questo, andiamo ad avere un residuo zeta.

Sul residuo, fatto in maniera molto attenta, io devo fare i concorsi mirati. Se la costruzione del fabbisogno, viene fatta con queste modalità ha un senso, altrimenti rischiate di fare concorsi, per assumere figure che non servono in questo Comune, lasciando nuovamente scoperte altre aree.

Perché se noi guardiamo al fabbisogno potenziale, che sempre ci ha detto la Polizia Municipale, siamo di là da venire con le Associazioni, non è possibile colmare questo gap, perché sono talmente tante le figure che servono, potenzialmente e ipoteticamente, che non lo copriremo.

Allora, lo volevo sottolineare nel successivo dibattito su quello che è il nostro ordine del giorno sul personale.

Però faccio presente Assessore, e spero che sia a sua conoscenza, che non solo la Polizia Municipale, ormai la vertenza penso che non si dati più, da quando noi siamo entrati in questo Comune, abbiamo sentito che c'erano problematiche notevoli, gli URP perché fanno il front office, ma è una tipologia di compiti che secondo me, rispetto ai quali la copertura può avvenire con una riorganizzazione del personale, assolutamente sì.

Ci sono dei servizi, che sono con competenze più specialistiche, allora io spero che lei abbia visto qual è l'analisi che oggi fanno, i responsabili, chiamiamoli così dei servizi educativi, i quali sottolineano delle gravi difficoltà, soprattutto nel coprire le assenze e nel fare le rotazioni. Un'eccessiva tra l'altro rotazione, perché qui dobbiamo ragionare con il principio della continuità educativa, e con il rapporto con le famiglie, perché i servizi educativi sono servizi sociali, probabilmente più strategici, che noi dobbiamo gestire.

Ebbene, il Comune di Perugia apre all'utenza 18 servizi educativi e tre scuole dell'infanzia, con un impiego di personale di circa 183 unità, tra educatrici, insegnanti sia di ruolo che incaricate.

Le assenze del personale, che incidono fortemente sull'organizzazione del servizio, sulla qualità erogata, quindi qui si sottolinea il problema della qualità, sono a vario titolo, come da contratti e d'accordi e fanno l'analisi delle diverse tipologie, permessi della 104 ad esempio, nei servizi sono presenti 52 persone, che usufruiscono della 104. Noi c'abbiamo 183 unità tra educatrici, insegnanti sia di ruolo che incaricate, e abbiamo 52 persone, che legittimamente usufruiscono della legge 104, che però ovviamente porta con sé a delle problematiche.

Ci sono poi i congedi, sulla base di varie disposizioni normative, ci sono ovviamente le malattie da gestire, c'è la problematica delle ferie, che spesso sono risicatissime, c'è la problematica anche degli straordinari, perché la difficoltà di fare le sostituzioni con una graduatoria, che tra l'altro se non vado errato, è scaduta, fa sì che poi si vada ad incidere fortemente sul personale, che invece è, chiamiamolo così a pieno regime, anche con una spesa per l'Ente, perché quando parliamo di straordinario, parliamo di eventi che dovrebbero essere eccezionali, e che invece ribadisco anche in questo comparto, poi sta a voi che avete la gestione, approfondire ulteriormente, ma con tutta probabilità vengono utilizzati come uno strumento organizzativo, perché manca l'aspetto della programmazione.

Ora, questa situazione che, viene analizzata in maniera molto dettagliata, fa sì che vi sia una preoccupazione per le coordinatrici pedagogiche, perché queste sono le materie che dobbiamo trattare.

Cioè che succede nei singoli comparti? Loro dicono "siamo preoccupate per la gestione quotidiana dei servizi, e il particolare compito educativo, la delicatezza della fascia di età, perché con una rotazione giornaliera di personale così alta, giornaliera, è molto difficile garantire, caro Assessore, la continuità, il benessere dovuto ai bambini e alle bambine, la cura delle relazioni con le famiglie.

Ma c'è di più e questo è un problema molto molto importante, una questione molto importante, si segnala anche la difficoltà di seguire bambini con disabilità, perché c'è la necessità che questi, anche questi educatori, talvolta per necessità organizzativa e di servizio, vengono utilizzati per tamponare l'assenza di altro personale, lasciando il bambini disabile senza il dovuto supporto.

Allora, non è che queste fotografie sono fotografie inventate. Basterebbe girare le nostre strutture a giorni alterni, perché se si vuole capire come l'ufficio funziona, bisogna starci dentro con l'ufficio, parlare con il personale, capire come lavora, capire quali sono anche le vere disfunzioni di un sistema e andare a capire come tamponarle.

Questa situazione, si è ulteriormente aggravata dicono a gennaio, perché è stata esaurita la graduatoria del personale idoneo alle sostituzioni, che è quello che l'RSU l'altra volta dicevano, per la scuola dell'infanzia, hanno dovuto quindi ridurre complessivamente anche le ore destinate alle sostituzioni per brevi assenze, ci sono tutta una serie di altre sottolineature di difficoltà gestionali dei servizi.

Questi ricadono sulle qualità del servizio necessariamente, anche sulle condizioni di lavoro dei lavoratori, che sono aspetti importanti, perché poi la resa e la qualità del servizio, non la fanno soltanto le strutture, le dotazioni fisiche delle strutture, la fa il personale, soprattutto in un contesto come servizi educativi.

Alla luce di tutto questo, Assessore, e alla luce del fatto che lei oggi ci dice giustamente, che se una volta eravamo 1.600 e oggi siamo 1.100, non torneremo ad essere 1.600 e forse non saremo mai, però chiaro è, che prima di tutto occorre cominciare ad agire nelle sedi opportune, per capire come i Comuni devono funzionare.

Perché se io devo dare dei servizi, tu mi devi mettere nella condizione di dare dei servizi.

Ora l'ANCI, che io porto sempre in causa, io risottolineo, se c'è un motivo per cui esistono certe associazioni, è per fare diciamo delle politiche serie, non per prendere soldi senza fare danni, come normalmente avviene.

Queste situazioni vanno, sicuramente gestite in maniera ottimale ed efficiente, da parte dei Comuni, perché lei ci dice "eravamo 1.600", ma siamo sicuri, che quei 1.600 la struttura funzionava in maniera efficiente, tutti i 1.600 fossero necessari?

Cioè qui noi parliamo di numeri, senza avere parametri, senza avere il benchmarking, senza avere uno studio di livello organizzativo dei servizi, vero, appropriato che in questo Comune non c'è mai stato.

Quindi se noi già partiamo con l'idea, che numericamente non possiamo andare a colmare il gap che potenzialmente ci viene denunciato, a maggior ragione che dobbiamo agire sull'organizzazione efficiente, per potere andare a capire, chi andiamo ad assumere e non sbagliare né nei numeri e né nelle caratteristiche, né nelle competenze.

Dopodiché aiutiamoci con altre forme di lavoro, anche flessibile, capiamo cioè a 360 gradi, come fa ben funzionare la macchina oggi, che è questa macchina, e capire successivamente come ad andare a incidere.

Quindi alla luce di tutto ciò, ripropongo in questa sede, l'emendamento che il movimento 5 Stelle aveva proposto, e dire prima di fare concorsi, quindi tutti i punti dell'ordine del giorno, aggiungiamo un punto, dove si dice "previa riorganizzazione efficiente dell'Ente, si procede a fare i concorsi", ma prima tu mi fai una riorganizzazione seria, razionale ed efficiente, misturi i carichi di lavoro, misturi le persone, le loro caratteristiche, perché il benessere del lavoratore, deve essere al centro del nostro impegno, perché da quello dipende la produttività, oltre che essere..., la legge parla di Comunità dei lavoratori, ma c'è un aspetto importante di gestione del personale.

Quindi alla luce di questo, prego il Partito Democratico, di inserire quest'aspetto, cioè mettere un punto in cui, nel momento in cui si parla di assunzioni, si inserisca un inciso, dove si dice "previa riorganizzazione, dell'ente", si valuta poi il fabbisogno assunzionale.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Rosetti, la parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Due considerazioni generali, fatte già in Commissione per questo e per quegli ordini del giorno simili.

Allora, il problema di tutti gli uffici pubblici, è l'organico, per ovvi motivi.

Dal quando, circa nel 2007 – 2008 non sono stati fatti concorsi, che fossero proporzionali a chi andava in pensione.

Nel 2012 c'è stato l'aiuto della Fornero, ad allungare questi tempi perché da 65 si è passati a 67, ha dato un po' più di respiro alle Pubbliche Amministrazioni, chiaro?

Ora, arriva la quota cento, che a mio avviso è un atto irresponsabile, economicamente da discutere, ma che non tiene conto almeno per quella che è l'attuale norma, se poi verranno fuori altri emendamenti, che permettono alle Pubbliche Amministrazioni, che hanno degli organici in forte difficoltà, probabilmente cambia il discorso.

Ma attualmente, tra un organico che già risentiva dei pensionamenti, fatti rispetto ai concorsi non fatti, poi l'anomalia nostra fra l'altro, che abbiamo dei precari che, un numero esiguo...(intervento fuori microfono)... le dicevo, anche perché l'ordine del giorno è il suo, per cui avranno avuto modo di parlarne.

Ho detto, accanto a un problema generale, concorsi non fatti, pensionamenti, è venuta incontro la Fornero, che ha offerto due anni; adesso c'è il colpo del cento.

Io leggo spesso, ho letto anzi su quest'ordine del giorno c'è un'età media avanzata, io voglio sapere una cosa, ma 50 anni fa, la Pubblica Amministrazione, prevedeva 65 l'uscita, 19 anni, 6 mesi e un giorno la possibilità di uscire, allora con il 50 per cento della remunerazione di uscita.

Poi quei 19 anni, sei mesi, un giorno sono andati avanti, e fino al 2012, dopo 60 anni, no 50, si è passati da 65 a 67, sia per le aspettative di vita, normale, sia perché la popolazione attuale, a 65 anni è una popolazione che ancora può dare tanto.

C'è stato qualcuno che, ha voluto rottamare questo concetto terribile, rottamare, cioè io ce l'ho con due, tre persone, che sono più anziane di me, che mi creano problemi di competitor, e lo voglio rottamare.

Questo è avvenuto, allora se ogni volta che io per vincere una competizione o altro, se per caso c'è qualcuno e mi riferisco ai giovani e riguardo i nostri, c'è qualcuno che mi infastidisce, rottamo e il discorso finisce lì.

Questo purtroppo ha dato degli esiti negativi, terrificanti alla nostra nazione, e mi auguro che questo non avvenga anche nelle prossime consultazioni.

I termini, vedo, che stanno leggermente cambiando, rispetto alle politiche di marzo del 2018, la speranza c'è.

Quindi ritornando al discorso generale, dobbiamo, mi sembra che l'abbiamo detto più volte, di mettere a posto le situazioni di precarietà, perché in momento così estremamente difficili e in momenti in cui ci sono degli organici, che hanno bisogno di personale.

In prospettiva, le nuove assunzioni, non avverranno in tempi rapidissimi, per cui venendo alla organizzazione.

Io penso e immagino, e come questo tante altre amministrazioni, che il Comune di Perugia con mille dipendenti o poco 1.100, il termine 1.600 risale a tanti anni fa, quando i documenti erano tutti a mano o li dovevi fare a mano, c'è stata la tecnologia avanzatissima, il software, l'hardware, lavori che prima ci sarebbe voluto un mese; adesso li fai in cinque minuti.

Quindi fare un paragone, purtroppo quando si parla che, la tecnologia ha rubato posti di lavoro, è vero, nell'industria in particolare; quando il robot sostituisce delle fasi industriali, ha tolto manodopera. 1100 persone, a mio avviso, per quella che è la struttura, il numero della popolazione di Perugia, è un numero sufficiente.

Questo è quello che penso io, perché ho fatto il confronto con in percentuale, con altri Comuni, rapportandolo al numero della popolazione; se a Milano ce ne stanno ics, e sono ics milioni, voi dite "è una semplice proporzione". Questo sta a questo.

Il risultato è che, il numero è congruo, il numero dei dipendenti è congruo. Il problema qual è, che negli anni, non sono d'accordo che ha detto in questi ultimi cinque anni, e non perché in questi ultimi cinque anni, c'è Romizi, ma è palese, che la organizzazione a settori strettissimi, dei compartimenti stagno, che non si conferiscono tra di loro, risale alla notte dei tempi.

Questa è una organizzazione, che c'è da 40 – 50 anni fa, con qualche piccolo cambiamento dovuto sempre alla tecnologia.

Noi spesso vediamo in Commissione, che per avere tutta una pratica completa, abbiamo "questo è l'altro Dirigente", "chiamiamo a lui?", "eh no, questo dell'altro", cioè spesso per fare una pratica, è inutile è successo più di una volta, bisogna chiamare 4 – 5 Dirigenti, che tra di loro, spesso non si parlano.

Quindi pensate un po', io penserei che questo avviene tra, non voglio adoperare parole pesanti, ma comunque non è normale.

A maggior ragione se non c'è un coordinatore lo vogliamo chiamare City Manager, chiamatelo come vi pare, e per me doveva venire dalla Groenlandia, più lontano possibile, Groenlandia o giù di lì, Patagonia professore.

Dove gli pare, basta che veniva da lontano, da fuori, aveva modo di pesare il personale a disposizione, i profili professionali, le qualifiche, e poi riorganizzare tutta la struttura.

Io in questo momento, da ormai anni, non mi sembra il nostro Comune, operativo, non lo vedo operativo, se non per terzi.

A parte l'anagrafe che, vado là e ottengo un certificato, dico, abbiamo trovato una città piena di buchi, è un dato di fatto, bene o male abbiamo degli operai, per l'emergenza non so quanti sono, ma è indubbio che il Comune da solo con 1.100 persone, non è operativo su tutti i settori, non lo è.

Quindi dico e concludo, mi auguro che, questa riorganizzazione, che non può fare la politica, non si può chiedere alla politica di riorganizzare un ente, come il nostro articolato, ma è una competenza che deve venire da chi sta fuori la riorganizzano, come su tutte le aziende, non è proprietario dell'azienda, che va a riorganizzarla, perché ha dei rapporti amicali, dei rapporti fiduciari, che negli anni si sono consolidati.

Deve venire qualcuno, che in modo asettico, prendi in esame tutto il personale, lo giudica e lo riorganizza, se faremo questo, forse raggiungeremo qualche obiettivo, altrimenti zoppicheremo e la scusa sarà un organico modesto e via dicendo.

Adesso mi auguro, che la quota cento, per il versante positivo, porti via un po' di persone, che finalmente senza prendersela con nessuno, possiamo cambiare qualcosa.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Sorcini. Adesso il gruppo del PD ci deve dire se, accetta la proposta di emendamento del consigliere Rosetti oppure no.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

In realtà sia in Consiglio, forse anche in Commissione la settimana scorsa, in realtà noi avevamo già accettato l'ordine del giorno, però poi non era stato formulato, quindi diciamo ce l'avevamo persi, ma non era una dimenticanza maliziosa.

Quindi diciamo, quello che va aggiunto sul dispositivo finale, al terzo punto è, previa riorganizzazione dell'ente, e studio adeguato delle competenze del personale, a bandire in tempi rapidi, una serie di concorsi per sopperire alla mancanza di organico, già ricordato in narrativa.

Quindi come dire, non è un punto in più ulteriore sul positivo finale, ma è soltanto una premessa, una proposizione all'interno di un punto. Penso di essere stata chiara.

PRESIDENTE VARASANO

Prego Assessore.

ASSESSORE PERARI

Condivido in pieno, quello che ha detto il consigliere Sorcini. Sarà caro Sorcini che siamo stati gomito a gomito per tanti anni, quindi probabilmente abbiamo usufruito della stessa scuola.

Però trovo che sia una contraddizione in termini, l'ordine del giorno ha pure un suo fondamento l'emendamento, però ci si lamenta perché il personale giustamente non è adeguato, anche se sottoscrivo quello che ha detto Sorcini, cioè sarà comunque impensabile, che il Comune torni ad avere quel personale, perché ha cambiato il mondo da dieci anni fa ad oggi.

Oggi ci sono gli strumenti informatici ed internet, che fanno da soli, quello che una volta facevano in dieci persone. Quindi questo è fuori discussione, bisognerà studiare bene, qual è l'impatto sui nostri uffici, su quali servizi, perché non è..., questo però è fuori discussione, secondo me, quando sento dire, anche per quanto riguarda la Polizia Municipale, anche per loro è cambiato il mondo.

Quindi non può farsi riferimento alle vecchissime piante organiche, vecchie, è sbagliato. Però trovo che, siano contraddizioni in termini, l'emendamento della Rosetti, che da un lato ci si lamenta, ed è anche giustamente, comunque, che il personale scarseggia, almeno con questo tipo di organizzazione, poi se dobbiamo fare questo, siccome sono estremamente pragmatico, io credo che entro il mese di marzo, questi tre o quattro concorsi che ho detto prima, la Polizia Municipale, sulla quale c'è molta urgenza, vadano fatti e vadano banditi, in modo tale che arrivano le domande, quanto prima, chi si sarà poi ovviamente assumerà il personale che sarà possibile assumere, anche secondo il bilancio.

Se noi mettiamo mano, in questo scorcio di Legislatura, prima l'organizzazione, poi i concorsi, io temo che non si faranno nemmeno i concorsi.

Lì trovo onestamente, cara Rosetti, che sia una contraddizione in termini, se non per..., quindi trovo che quello che tu dici ha una sua correttezza, ma che sono due tempi per, intanto bandire i concorsi, perché comunque che sia necessario del personale, è fuori discussione, dopodiché con un respiro un po' più lungo, fare anche quel ragionamento, ovviamente l'ho detto prima, in premessa, le organizzazioni. Io vedo al Comune, meno Dirigenti, più posizioni organizzative, ma non perché, ma perché cambia veramente il mondo, più posizioni organizzative, più articoli 17, responsabilizzazione diffusa, informatizzazione, che vi sta tanto a cuore, formazione, io quello che vedo nel futuro, poi quello che è stato nel passato risponderà chi c'era nel passato; maggiore formazione, maggiore informatizzazione a partire anche dagli strumenti.

Però non in questo frangente, cioè nel mese di marzo, i concorsi che gli uffici concorsi, e non solo, ma anche ovviamente per esempio l'ex talea, l'assunzione, siccome la gara è stata espletata, la riassunzione del personale, che per motivi giuridici, non poteva rientrare, anche lo scorrimento di queste graduatorie che stanno per scorrere, intanto questi pochi strumenti che sono in qualche modo a disposizione, li utilizzerei senza andarmi ad intrappolare su percorsi, che pure vanno fatti, dei quali si necessita, io condivido anche l'intervento che ha fatto Camicia, anche lui riconosce che ovviamente per una dichiarazione più profonda, che sarà necessaria, occorre più tempo.

Però in questa fase, in questi pochi concorsi, che è possibile fare, che è possibile mettere in campo, io li espleterei francamente.

Entrano in aula i Consiglieri Giaffreda, Pietrelli, Mirabassi, Mori, Vignaroli. Escono i Consiglieri Felicioni, Luciani, Numerini, Scarponi. I presenti sono 22.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore, metto in votazione l'ordine del giorno, presentato dal gruppo del PD ed emendato, sulla situazione del personale e delle dotazioni del Comune di Perugia. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 11 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Mori, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Camicia, Nucciarelli), **10 contrari** (Marcacci, Mignini, Pastorelli, Tracchegiani, Vignaroli, Castori, Cenci, Leonardi, Sorcini, Fronduti), **1 astenuto** (Varasano).

L'ordine del giorno è approvato.

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Erika Borghesi, Alvaro Mirabassi del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Attività svolte dai vigili urbani". RINVIATO

PRESIDENTE VARASANO

Ora abbiamo un ordine del giorno successivo, che è quello dei consiglieri Borghesi, Mirabassi, su attività svolte dai Vigili Urbani. La parola al consigliere Mirabassi.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Presidente, volevo fare una richiesta, perché tra i vari ordini del giorno, che abbiamo in sospeso, ce n'è uno che come sa, riguarda sempre il personale, e che noi abbiamo deciso in Ufficio di Presidenza, poi ho portato in Commissione con l'accordo del consigliere Sorcini, che l'abbiamo votato, quindi come dire, si era giunti all'accordo di fare un Consiglio Comunale, dedicato ai problemi del personale, ovvero degli ordini del giorno, che trattavano il personale.

Siccome qui ci sono alcune persone, che sono venute già diverse volte, non siamo mai riusciti ad arrivare a questo punto di discussione, vista anche l'ora, le chiederei di poter innalzare l'ordine del giorno, poi questo magari dei Vigili, lo tratteremo quando riterrà più opportuno, e inserire subito nella discussione l'ordine del giorno che riguarda i lavoratori dell'ex Talea.

PRESIDENTE VARASANO

Questa cosa l'avremmo dovuta discutere in conferenza capigruppo. Consigliere Rosetti, prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, prendo atto. Punto numero 1, che dovevamo fare un unico Consiglio Comunale sugli ordini del giorno del personale, non riusciamo ad esaurirli neanche in due.

Non credo che la pratica sulla scuola fosse urgente, avremmo potuto esaurire gli ordini del giorno, dopodiché adesso io le chiedo di fornirci le date, visto che il PD se ne sta andando, dopo avere ottenuto un ordine del giorno, che doveva essere la loro attività, dei 68 anni del Governo, perché tanto i giochini stanno sempre così. Ma se l'RSU pensano, che così andiamo avanti, io gli dico a loro che andiamo indietro, perché stiamo andando indietro a rotoli.

Il problema è dei cittadini di Perugia, prima dei dipendenti bravi e coscienziosi poi dei cittadini di Perugia. Allora, lei ha messo all'ordine del giorno, un ordine del giorno del PD, che l'hanno fatto due giorni fa, l'ordine del giorno di Mirabassi, dicono nel 2017, il mio ordine del giorno sul personale e sul cantiere, dato da un anno, io vorrei capire lei, che logica utilizza per mettere gli atti all'ordine del giorno e questo è un primo elemento.

Il secondo elemento, io vorrei capire come mai le persone, se ne stanno già andando, compresi i membri della Maggioranza, firmano, prendono e se ne vanno, alcuni fingono di rimanere seduti, ma sono come assenti, senza dare la possibilità di discutere gli ordini del giorno, Presidente, che per la vita delle persone hanno una certa rilevanza.

Il PD ha deciso di discutere, perché io ve la pongo anche in questi termini. Voi avete deciso di discutere un ordine del giorno di due giorni fa, un dieci giorni fa, dodici giorni fa, quello per cui abbiamo dovuto ritardare il Consiglio Comunale tematico, sugli ordini del giorno del personale, perché il PD all'ultimo minuto doveva correre, in cinque anni non ha fatto niente... all'ultimo minuto.

Poi c'abbiamo la problematica, che forse voi avete sollevato consigliere Mirabassi, Vicepresidente del Consiglio, sulla questione degli interinali, i quali sono da un anno e mezzo a casa loro, e che il PD con la sua sensibilità ha ritenuto di tenere dopo.

Ma a me va bene tutto, però Presidente che lei si presti a questi giochetti, che sono più o meno cinque anni che li sta facendo, io li noto tutti, ma lei sa che gliene sottolineo uno o l'altro, perché proprio di scena a questo livello non mi interessa.

Io vorrei capire, lei che criterio utilizza, quando mette e fissa gli ordini del giorno, l'ordine degli ordini del giorno. Utilizza la data di un anno, un anno e mezzo fa, utilizza la data dell'amica sua, Consigliere Capogruppo del PD, per parlare di un ordine del giorno, ci tocca fare le assunzioni, perché io con tutto il rispetto, se la problematica dell'organizzazione dell'Ente, si riduce al fatto che, a due mesi dall'elezioni il PD ha scoperto che esiste una problematica del personale, che hanno creato loro, perché il fabbisogno oggi, che deve andare a copertura non lo potrai mai fare, perché quello che hai programmato, hai fatto un'altra cosa, l'ente non l'hai mai organizzato, hai fatto un'altra cosa.

Ora dice "a due mesi dalle elezioni, con le RSU abbiamo pianificato". Ma le RSU li avranno sentiti tutti i dipendenti e tutti i lavoratori. Io Presidente vorrei da lei estrema chiarezza, ma soprattutto un minimo di correttezza, siccome qui ragioniamo della vita delle persone.

Lavoratori interinali, che sono stati quindici anni a coprire incarichi all'interno di questo Comune, mai assunti, sempre interinali, ad un certo momento in poi hanno detto "ah i contratti a determinato non ci possono fare più, andate a farvi assumere dal privato", io già avevo capito che c'era una disfunzione sotto questo profilo, stavo aspettando il PD che discutesse quest'ordine del giorno, invece no, hanno dovuto fare la propaganda elettorale.

Cioè questa è la sensibilità, che loro ci vorranno dire che hanno, per le proprie ...(parole non chiare)... da un lato dell'Ente, e dall'altro sicuramente dei lavoratori.

Allora Presidente chiudo, e le chiedo di elencarmi per cortesia, le date degli ordini del giorno che lei ha messo in discussione, perché siccome io ce l'ho tutte, perché la Commissione era mia, la seconda Commissione, vorrei capire come mai i miei ordini del giorno di un anno fa, sono stati messi dopo l'ordine del giorno del PD di dieci giorni fa, e per quale motivo il PD ha scelto, perché io li chiamo in causa, però sono sempre sensibili verso i lavoratori, come verso la povertà, più o meno la sensibilità è quella, come mai hanno deciso di discutere un ordine del giorno, che è semi propaganda, migliorato grazie al Movimento 5 Stelle, prima di discutere i lavoratori, che aspettavano il bando, che non è mai uscito, ma noi lo stanziamento a bilancio l'abbiamo fatto, perché per i lavoratori interinali, l'appostamento al Bilancio, e qui Assessore al personale, distratto, probabilmente lui non avrà mai avuto problematiche di questa natura nella vita sua; però c'erano risorse stanziato a bilancio, che si è deciso di non utilizzare, perché noi dovevamo fare la spending review.

Però io non smetterò mai di dirvelo, non smetterò mai di dirvelo, noi in tre anni o due anni, abbiamo utilizzato 300.000 euro, per finanziare la sfilata di Braccio Fortebraccio.

Però ai lavoratori gli hanno detto, tocca fare la spending review perché la Corte dei Conti, ci ha detto che bisogna fare la spending review, però 300.000 euro alla sfilata in calzamaglia, gliela dobbiamo fare, piaccia o non piaccia; 300.000 euro, ci dicono, Pietrelli dice "ci potevano fare l'informatizzazione del SUAPE, Assessore, perché qui lei sta gli ultimi sei mesi, ma si prende di oneri di quattro anni e mezzo...(interruzione tecnica)... personale non avete fatto niente, perché il fabbisogno se no, tu venivi con un volume così, con una relazione così.

Oggi non ci puoi venire con la relazione così alta, perché quattro anni e mezzo..., ma tu Assessore, non è che non c'eri, tu stavi seduto lì, eri Consigliere e Capogruppo di Forza Italia, non hai fatto niente sul personale, solo noi ce ne siamo occupati, e chi se ne occupa, chi ne subisce le conseguenze.

Perché poi sui procedimenti Amministrativi, purtroppo non riusciamo a rispettare i tempi.

Spesso e volentieri i lavoratori dipendenti, del Comune di Perugia, non riescono a rispettare i tempi neanche sugli accessi atti, dei Consulenti ...(interruzione tecnica)... Assessore Perari.

Allora le cose bisogna conoscerle, poi forse si accettano le deleghe per fare gli Assessori.

PRESIDENTE VARASANO

Allora, il criterio è presto detto, l'ordine del giorno del PD che abbiamo discusso, è stato chiesto in aula l'anticipazione, e c'era anche lei quando è stata chiesta.

Per il resto come vede, sono su due ordini del giorno del 2019, uno del PD e uno suo del Movimento 5 Stelle, c'è una numerazione progressiva 9 – 19, 10 – 19.

Sono del 2019, mentre gli altri sono del 2018 quelli indietro ... (intervento fuori microfono)... 2019 pure Movimento 5 Stelle, guardi bene, cantiere comunale potenziamento.

A meno che non si tratta di un errore, io l'ho fatto con questa ratio ...(intervento fuori microfono)... ma io ho visto 9/2019 e li ho messi insieme per questo, perché sono stati ...(intervento fuori microfono)..., adesso ascolta lei, consigliere Rosetti, lei vede che c'è scritto 9/2019 e 10/2019.

Mi dispiace, mozione d'ordine, prego.

CONSIGLIERE CAMICIA

Penso che non ci sia la discussione, mozione d'ordine ...(interruzione tecnica)... abbiamo capito di che cosa, però va bene anche questo.

La mia mozione d'ordine è proprio sull'ordine dei lavori, perché io vedo l'ordine del giorno, che la collega Rosetti ha messo in discussione, insomma mi sembra un elastico.

Io la settimana scorsa avevo un mio ordine del giorno, che era quinto, sono stati discussi tre ordini del giorno, oggi è sesto; quindi è andato indietro.

La settimana prossima, sicuramente diventerà decimo, allora Presidente io voglio, esigo che l'ordine del giorno di oggi, sia anche per la settimana prossima.

Quindi le pratiche si riescono ad espletare bene, però questi salti che si fanno, non è che sono simpatici, perchè parlando di date, quindi 2019, 2018, io ho un ordine del giorno, che sta qui del 2017, che aspetta ormai da anni di essere discusso.

Insomma, allora cerchiamo di non spostarli più, deve essere questo l'ordine del giorno, deve essere il nostro Vangelo.

Quindi tutte queste cose che stanno succedendo, sotto, sopra, la invito Presidente, a lasciare l'ordine del giorno come sta, va bene, e poi per quanto riguarda l'anticipazione, lei sa benissimo che ai fa a inizio del Consiglio Comunale, quando iniziano i lavori del Consiglio Comunale, si prende la parola e si chiede che qualche pratica deve essere anticipata.

Dopodichè se il Consiglio è favorevole, si esprime e fa discutere, ma no a fine così, che non c'è neanche il numero legale, andiamo a discutere di che cosa.

Allora la invito a mantenere questo „,(interruzione tecnica)... e di non modificarlo più. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, prego consigliere Mirabassi ...(interventi fuori microfono)... se volete lo verichiamo.

Verifichiamo il numero legale, prego Segretario ... (intervento fuori microfono)... ma non mi era stata chiesta, se mi viene chiesta, me lo dovete chiedere.

IL SEGRETARIO GENERALE procede con l'appello: i presenti sono 15.

Manca il numero legale.

PRESIDENTE VARASANO

La seduta è tolta per mancanza di numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,40** del **25.02.2019**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCA VICHÌ

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE